

Comunicato stampa

**L'Autorità garante: "Subito norme che impediscano l'iscrizione dei bambini ai social"**

*Carla Garlatti sollecita l'attuazione alla direttiva europea sui servizi dei media audiovisivi (2018/1808). Va attivata la "Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale"*

"I bambini con meno di 14 anni non devono iscriversi da soli ai social network. È urgente che sia data attuazione alle misure previste dalla direttiva europea sui servizi dei media audiovisivi. I gestori delle piattaforme devono essere costretti ad accertare seriamente l'età degli utenti: non basta un'autodichiarazione o un documento. Vanno attivati sistemi che la tecnologia consente già di utilizzare. Inoltre devono essere resi operativi meccanismi efficaci di blocco dei contenuti non appropriati".

A chiederlo è Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, che tiene comunque a ricordare quanto prezioso e di fatto irrinunciabile possa essere il web: "Senza la rete i ragazzi di *Fridays for future*, ad esempio, non avrebbero potuto divenire un movimento globale. Allo stesso modo, in questi giorni di pandemia, internet ha consentito loro di tenersi in contatto con gli amici, i nonni o i genitori separati. La rete, inoltre, è un mezzo prezioso per esprimersi, informarsi, apprendere e giocare. È anche uno spazio che figli e genitori possono condividere: per questo è importante che madri e padri conoscano il mondo online e che non tengano in rete comportamenti che trasmettono ai ragazzi esempi negativi".

Per la Garante è fondamentale che i genitori vigilino. "Non ci sono solo Tik Tok e altre app che attraggono i più piccoli, occorre anche prestare attenzione ai sistemi messaggistica, ai canali sui quali si veicolano le sfide estreme, ai giochi online che richiedono acquisti o possono avvicinare al gioco d'azzardo". Alla base di tutto questo ci deve essere, da parte di adulti e minorenni, una maggiore consapevolezza anche delle insidie e dei rischi: "Le iniziative didattiche ed educative vanno rafforzate sin dalla scuola primaria. Occorre inoltre che sia attivata quanto prima la 'Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale', come previsto dalla legge 92 del 2019 che ha introdotto l'educazione digitale come branca dell'educazione civica. L'Autorità garante, che per legge è chiamata a farne parte, è disponibile a dare il proprio contributo".

Roma, 3 febbraio 2021

**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza**

Stampa e comunicazione - AGIA

via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma

ufficiostampaagia@garanteinfanzia.org

www.garanteinfanzia.org